



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 24 - Firenze**

**Venerdì 8 marzo 2019 - ore 17.30**

**SILVANA GRASSO**

***La domenica vestivi di rosso***  
(Marsilio, 2018)

Introduce: **Simona COSTA**

La protagonista del nuovo romanzo di Silvana Grasso, registrata all'anagrafe come Vera – da Venera – si chiama in realtà Nera, perché l'impiegato dell'anagrafe era duro d'orecchie. E questo non è l'unico "errore" sotto il quale Nera viene al mondo in una famiglia di madre suicida e padre emigrante; infatti, a entrambi i piedi Nera ha sei dita. A parte questi due dettagli – uno che può essere sopportato e l'altro che può essere nascosto – Nera, in una famiglia di grassi e analfabeti, è intelligente e sinuosa come un gatto, e soprattutto è interessata a sedurre gli uomini: non per farci l'amore, ma per raccontarli. Per scrivere, si riduce a vivere, e la vita, subito, è quella risicata di un piccolo paesino in provincia di Catania, Vulcanello, dove vive con Natalina, figlia della sua madrina che, a sua volta e dopo la dipartita per diabete di quest'ultima, è diventata la madrina in carica. Così, in un crescendo di uomini sedotti e abbandonati, di corredi e lenzuola di lino e pizzi (che sono poi il lavoro di Natalina, che a mano a mano assume la statura di un Efesto nella sua fucina), Nera percorre la parabola ambiziosa e seduttrice di una ragazza di provincia nel 1968, e tanto insegue la scrittura, fino a raggiungere i caratteri cubitali della cronaca nera. Forse perché Nera fa teatro, sempre, con tutti, a partire da sé. Con una lingua ironica e avvolgente, Silvana Grasso mette in scena, pirandellianamente, il suo Vitangelo Moscarda, la sua uno nessuno e centomila, in stivali di camoscio e minigonna, e racconta che cosa è stata e dove ha fallito l'emancipazione.

**Silvana Grasso:** è nata a Macchia di Giarre, in Sicilia. Vive tra Gela e Giarre. È filologo classico, scrive racconti, romanzi, pièce teatrali e collabora con diverse testate. È stata assessore alla cultura del comune di Catania. Le sue opere sono state premiate con importanti riconoscimenti, tra cui: il Premio Mondello, il Premio Brancati, il Premio Vittorini, il Premio Flaiano Narrativa, il Premio Grinzane Cavour Narrativa italiana. Ha pubblicato: *Il bastardo di Mautàna* (1994, 1997), *Ninna nanna del lupo* (1995), *L'albero di Giuda* (1997), *La pupa di zucchero* (2001), *Disiò* (2005), *7 uomini 7. Peripezie di una vedova* (2006), *Pazza è la luna* (2007), *L'incantesimo della buffa* (2011), *Il cuore a destra* (2014), *Solo se c'è la Luna* (2017).